



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali



m_dg.GDAP.14/01/2021.0013864.U

Ai rappresentanti delle OO.SS. del

Corpo di Polizia Penitenziaria

Area Negoziale Dirigenti di Polizia Penitenziaria

Comparto Funzioni Centrali

Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Dirigenza Area Funzioni Centrali

OGGETTO: Punti fondamentali dell'organizzazione programmatica definiti dal Capo del Dipartimento.

Si trasmette per opportuna informativa la nota n. 0013679.U data odierna del Signor Capo Dipartimento avente ad oggetto *"Indirizzi per un metodo di lavoro proprio di un'Amministrazione sempre più moderna ed efficiente. Gli strumenti di programmazione"* con allegato il Documento di Programmazione Generale dell'Amministrazione Penitenziaria e pianificazione della spesa per l'anno 2021 e triennio 2021-2023.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Roma, 14 GEN. 2021

Sigg. Direttori generali
-SEDE-

Sigg. Provveditori regionali
-LORO SEDI-

Sigg. Direttori istituti penitenziari
-LORO SEDI-

Sigg. Direttori scuole di formazione e istituti di istruzione
-LORO SEDI-

e, P. C.

Sig. Vice Capo del Dipartimento
-SEDE-

All'Ufficio II – Programmazione finanziaria e controllo di gestione
Ufficio del Capo del Dipartimento
-SEDE-

All'Ufficio IV – Relazioni sindacali
Direzione generale del personale e delle risorse
-SEDE-

Oggetto: Indirizzi per un metodo di lavoro proprio di un'Amministrazione sempre più moderna ed efficiente. Gli strumenti di programmazione.

Questi primi mesi dall'insediamento nel ruolo di Capo Dipartimento hanno consentito allo scrivente di acquisire una visione globale dell'Amministrazione nei suoi aspetti critici e virtuosi. Il rapporto sempre costruttivo con il Sig. Vice Capo Dipartimento, i Sig.ri Direttori Generali, i Sig.ri Provveditori Regionali è stato foriero di approfondite analisi sui nodi critici da sciogliere e sugli interventi da porre in campo. Quanto mai importanti si sono, inoltre, rivelate le visite effettuate in alcuni istituti penitenziari laddove ho potuto cogliere con mano le difficoltà in cui versano le strutture territoriali, ma anche constatare esempi straordinari di capacità professionali del personale appartenente a tutti i comparti che, con umanità e competenza tecnica, sostiene efficacemente l'azione dell'Amministrazione.

1



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Agli occhi dello scrivente si è profilata l'immagine di un'Amministrazione che offre certamente testimonianza di ottime capacità gestionali, di buone prassi da estendere sull'intero territorio, ma che pare muoversi troppo spesso in modo frammentario e senza una logica unitaria. Appaiono, talvolta, eclatanti le diversità di "vedute" tra le articolazioni territoriali, la disomogeneità nell'applicazione delle direttive, la frammentarietà delle azioni messe in campo.

Da qui la necessità di costruire e definire un metodo di lavoro dell'Amministrazione condiviso con tutte le articolazioni e che, oltre ad assicurarle efficacia ed efficienza, la ponga costantemente in un'ottica progettuale e prospettica.

Un metodo fondato, pertanto, su indirizzi pienamente concordati tra l'Amministrazione Centrale e i Provveditorati Regionali e che, pur mantenendo caratteri di generalità, sappiano cogliere la specificità dei singoli ambiti territoriali. La prospettiva è quella di un'Amministrazione Centrale che non si limiti a controllare burocraticamente le strutture periferiche ma che, nell'ambito di direttive chiare ed uniformi, costituisca costante supporto per le strutture medesime. Solo così si può ragionevolmente auspicare di vedere l'Amministrazione agire in modo armonico e tracciare nettamente la rotta che sta seguendo. E', infatti, fondamentale che tutte le strutture e servizi del territorio abbiano chiari gli indirizzi dell'Amministrazione per evitare comportamenti oggettivamente disomogenei che non fanno che creare sfiducia e disorientamento nel personale che vi opera.

La presente nota intende, pertanto, delineare il metodo di lavoro su cui strutturare l'azione dell'Amministrazione nella piena convinzione che, proprio senza un metodo chiaro e produttivo, tutte le scelte di merito rischiano di risultare frammentarie, sganciate da una logica generale e quindi sostanzialmente poco efficaci.

Ciò detto, si rimarcano, di seguito, gli strumenti organizzativi su cui fondare l'impalcatura dell'attività dell'Amministrazione in modo da assicurarne coerenza logica e sostanziale uniformità di azione.

L'Amministrazione Penitenziaria, nel suo complesso, deve tradurre in concrete attività amministrative gli indirizzi di natura politica stabiliti annualmente dal Signor Ministro della Giustizia. Com'è noto, trattasi dell'atto di indirizzo politico - istituzionale che costituisce lo sfondo costante cui deve ispirarsi la progettazione e la definizione degli obiettivi dell'Amministrazione penitenziaria.

2



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

L'onere dell'Amministrazione penitenziaria è quello di promuovere, in forma organizzata, tutti i processi lavorativi tesi a dare attuazione agli indirizzi politici.

Perché ciò accada, l'Amministrazione deve dotarsi di precisi e cadenzati strumenti di progettazione che consentano, a cascata, a tutte le strutture di perseguire gli obiettivi in cui devono sostanziarsi gli indirizzi politici. Trattasi di strumenti di progettazione che coinvolgono, in modo interconnesso, i vari livelli dell'Amministrazione e che compongono una programmazione dei processi lavorativi logica e coerente.

L'Amministrazione deve, sempre più decisamente e in tutte le sue parti, lavorare per obiettivi con una visione ad ampio respiro che indichi con nettezza la strada da percorrere. Una visione a cui devono seguire fatti concreti, misurabili e che diano il segno tangibile del valore degli operatori, troppo spesso sconosciuto. Vale quanto mai il detto secondo cui *“non c'è visione senza azione e non c'è azione senza visione”*.

Perché ciò avvenga si ritiene che la progettazione complessiva si debba fondare annualmente su specifici atti programmatori strettamente connessi tra loro. Gli atti di cui si parla sono i seguenti:

- Documento di Programmazione Generale
- Documenti Programmatici Territoriali;
- Progetti di Istituto.

Già si comprende subito che sono atti di pertinenza dei tre livelli di cui si compone l'Amministrazione: centrale, distrettuale e territoriale; livelli naturalmente interdipendenti tra loro, connessi in modo inscindibile da una sorta di linea verticale su cui scorre l'attività dell'intera Amministrazione. Da un livello centrale in cui si profilano delle direttive di carattere generale si passa ad un livello regionale in cui tali direttive vanno calibrate ad uno specifico territorio; fino poi ad arrivare all'ambito degli istituti penitenziari, laddove devono essere tradotte in obiettivi legati allo specifico contesto detentivo. Un convinto, preciso utilizzo degli strumenti di progettazione e che, come vedremo in seguito, sappia coinvolgere attivamente tutti gli “attori” in campo può far sì che, concretamente, gli indirizzi emanati siano attuati su tutto il territorio nazionale e, al contempo, calibrati sulle esigenze, specifiche, dei singoli ambiti territoriali.

Il salto di qualità che si vuole compiere è quello di valorizzare in modo effettivo gli atti di programmazione, la capacità di predisporli e di verificarne la concreta attuazione. E' quasi superfluo



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

rimarcare come, proprio nella capacità di progettare, si esalti il ruolo dirigenziale che, diversamente, rischia di soffocare in meri tentativi di risoluzione di problemi particolari e contingenti, se non di isolati virtuosismi operativi, disarmonici rispetto al complesso dell'azione amministrativa che ci riguarda.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE GENERALE

Il Documento di Programmazione Generale del Dipartimento costituisce l'atto di programmazione principe dell'Amministrazione Penitenziaria. In essa sono individuati gli obiettivi generali che annualmente vanno perseguiti e a cui deve ispirarsi l'attività di ciascuna articolazione territoriale.

Prendendo le mosse dall'atto d'indirizzo politico - istituzionale del Ministro, il Capo del Dipartimento, confrontandosi con il Vice Capo del Dipartimento e con i Direttori generali, esplicita, annualmente, gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione.

L'atto tiene, naturalmente, conto del ciclo di programmazione di bilancio integrandolo con il ciclo di gestione della performance.

il Documento di Programmazione Generale valevole per l'anno 2021 è stato trasmesso con nota GDAP 0004997 del 7 gennaio 2021.

DOCUMENTI PROGRAMMATICI TERRITORIALI

Gli obiettivi contenuti nel Documento di Programmazione Generale vanno ripresi e declinati dai Provveditori in relazione alle specifiche esigenze dei distretti di pertinenza. I Provveditori, pertanto, con il fattivo contributo dei Direttori degli Uffici, avranno cura di redigere apposito documento con cui indicano alle Direzioni degli Istituti Penitenziari gli indirizzi e gli obiettivi da perseguire.

Il Documento, tenendo conto del budget assegnato sui singoli capitoli di bilancio, dovrà prevedere, in relazione agli obiettivi fissati, la distribuzione dei fondi ai Funzionari delegati degli Istituti.

Appare evidente l'importanza bidirezionale assunta dai Documenti Territoriali che da un lato servono a contestualizzare gli obiettivi fissati in termini generali dal Centrale Dipartimento, dall'altro rappresentano la "bussola" che mira ad orientare la programmazione degli Istituti.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Una programmazione regionale ben articolata, capace di coniugare le priorità fissate dall'Amministrazione con un'adeguata programmazione economica, stabilirà con chiarezza la "rotta" che gli Istituti devono seguire e gioverà, in ultima analisi, ad un assetto armonico dell'Amministrazione.

Per le modalità e le tempistiche di elaborazione dei Documenti Programmatici Territoriali si rinvia alla predetta nota GDAP0004997 del 7 gennaio 2021.

PROGETTI DI ISTITUTO

S'intende rilanciare, in questa sede, la valenza e la centralità dei Progetti di Istituto nella *governance* delle strutture penitenziarie. Si rammenta che il progetto di Istituto, così come precisato dalle circolari in materia, non può e non deve esaurirsi nell'indicazione di obiettivi trattamentali riguardanti la popolazione detenuta ma, di converso, deve tracciare l'indirizzo annuale dell'intera struttura fissandone gli obiettivi a 360 gradi.

Prendendo le mosse da un'accurata analisi del contesto organizzativo e, ispirandosi al Documento di Programmazione Territoriale, il Progetto deve declinare gli obiettivi che abbracciano tutti i settori della struttura. Ne deriva che il Progetto di Istituto non può ridursi ad un mero esercizio di stile o ad un adempimento formale, ma deve rappresentare lo strumento di orientamento dell'intera attività dell'Istituto. I singoli processi lavorativi devono collocarsi in un quadro d'insieme che consentirà a ciascun operatore di riconoscere e valorizzare il proprio apporto nell'organizzazione.

Perché ciò avvenga è importante sottolineare il metodo con cui va costruito il Progetto di Istituto. Esso deve costituire il frutto di un costante e proficuo confronto tra il Direttore e i Responsabili di tutte le Aree in modo che si giunga alla sintesi delle esigenze di cui le stesse Aree sono portatrici.

Proprio nella redazione del Progetto d'Istituto deve esaltarsi la capacità dirigenziale del direttore di Istituto fondata sul coordinamento dei Responsabili delle Aree, su un loro fattivo coinvolgimento nella definizione degli obiettivi, sul monitoraggio costante del loro effettivo raggiungimento.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Non si può non rammentare come lo stesso art. 2 del D. Lgs. 15 febbraio 2006, n. 63, nell'indicare le funzioni del Dirigente penitenziario, contempra espressamente l'attività d'indirizzo e coordinamento delle Aree tra quelle che più lo qualificano.

Il Direttore, attraverso un sapiente ed equilibrato coordinamento dei Responsabili delle Aree, deve, pertanto, tracciare "l'indirizzo politico" dell'Istituto, delineare con chiarezza gli obiettivi che, in un determinato momento storico, intende raggiungere, predisporre gli strumenti per verificare se gli stessi obiettivi siano stati o meno perseguiti.

Occorre procedere sempre più verso una conduzione manageriale degli Istituti in cui i Direttori, quali dirigenti, sappiano tracciarne le mete e i percorsi per raggiungerle.

Perché tutto ciò avvenga si ritiene necessario adottare modelli organizzativi degli Istituti che si fondino su due principi fondamentali: decentramento e integrazione tra operatori.

Il decentramento organizzativo implica il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori della struttura. Sono ormai assolutamente antistorici (oltreché palesemente inefficaci) impianti organizzativi che concentrino compiti e attività su poche figure professionali.

Il Direttore, proprio in quanto dirigente, deve avere la capacità di attribuire il giusto spazio di autonomia professionale ai Responsabili delle Aree, titolari di specifiche competenze tecniche che vanno adeguatamente valorizzate. Ai Responsabili delle Aree spetta il compito di fornire al personale afferente alle Aree medesime le opportune indicazioni di carattere tecnico, funzionali alla realizzazione dei progetti di Istituto. Tali indicazioni possono anche tradursi in formali disposizioni organizzative limitate alle Aree di competenza e di cui saranno messi a conoscenza i Direttori ai quali naturalmente spetta il potere di verificare che tali indicazioni siano coerenti con le direttive emanate con il Progetto di Istituto. In tal senso, d'altronde, si esprime l'art. 6 comma 10 del D. lgs. 146 del 200 laddove prevede che: "*il Comandante del Reparto esercita poteri di organizzazione dell'Area Sicurezza, anche emanando, nell'ambito delle direttive impartite dal Direttore dell'Istituto, gli ordini di servizio di cui agli articoli 29 e 33 del D.P.R. 82/99*". Analogamente può dirsi per gli appartenenti al Comparto Funzioni Centrali che, in qualità di Responsabili delle Aree, sono titolari di "posizioni organizzative" che già di per sé implicano un determinato livello di autonomia e responsabilità.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

I Responsabili delle Aree, a loro volta, devono avere la capacità di valorizzare i “quadri intermedi” in modo che, a cascata, tutti i processi lavorativi coinvolgano, negli ambiti di competenza, tutti gli operatori. Si pensi, ad esempio, all'importanza che assumono, nell'Area Sicurezza, le Unità Operative laddove l'impiego di gruppi stabili di personale di Polizia Penitenziaria in settori omogenei non può che migliorare l'efficienza dei settori medesimi e consentire una più adeguata e oculata gestione del personale.

Al decentramento deve sempre affiancarsi l'integrazione tra le Aree. I processi lavorativi negli istituti penitenziari coinvolgono necessariamente tutte le Aree, ragion per cui vanno sempre costruiti con l'apporto sinergico e integrato di tutte le professionalità. Vanno, pertanto, implementate e strutturate le forme di comunicazione “orizzontale” tra le Aree, l'istituzione di gruppi di lavoro multiprofessionali, l'attivazione di tutti gli strumenti organizzativi che consentano a ciascuna professionalità di farsi portavoce delle proprie esigenze e al contempo di riconoscere quelle altrui. Tutto ciò nella prospettiva di una logica unitaria che deve sempre distinguere l'operato della Direzione dell'Istituto che, dal suo canto, non deve lesinare ogni sforzo per compattare il personale e guidarlo, unito, verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Un modello organizzativo decentrato e integrato costituirà la base per un'adeguata costruzione del Progetto di Istituto e per la sua conoscibilità.

Proprio perché strumento essenziale di *governance* e non mero esercizio di stile, il Progetto di Istituto deve essere diffuso in modo capillare all'interno dell'Istituto.

Tutti gli operatori – dai funzionari agli agenti di Polizia penitenziaria neo assunti – devono conoscere gli obiettivi che l'Istituto sta perseguendo in modo da comprendere appieno il contributo da dare e cogliere l'apporto specifico da loro fornito nel raggiungimento di determinati risultati. In tal modo, si alimenta il senso di “squadra” all'interno della quale ciascun “giocatore” è consapevole del ruolo che, a vario titolo, riveste e dell'importanza che assume.

Si è certi che, in tal modo, lo stesso clima lavorativo degli Istituti ne beneficerà con ricadute positive per il benessere del personale che transita, “in primis”, da organizzazioni razionali ed efficienti.

Appare opportuno che il Progetto di Istituto, proprio per la valenza che assume, sia messo a conoscenza dei soggetti istituzionali che collaborano con la Direzione. Si pensi, ad esempio, ai Presidenti



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

dei Tribunali di Sorveglianza, ai rappresentanti degli Enti Locali con cui le Direzioni inevitabilmente si rapportano anche per la definizione dei percorsi di inclusione sociale dei detenuti.

Considerato, inoltre, che il Progetto di Istituto investe l'aspetto organizzativo delle strutture e quindi, di fatto, coinvolge il personale, si ritiene doveroso trasmetterne copia alle OO.SS. rappresentative di tutti i comparti. Nella stessa redazione del Progetto di Istituto si terranno in debita considerazione le osservazioni formulate dalle OO.SS. nell'ambito dei precedenti incontri sindacali. Non si può, in merito, non ricordare che lo stesso F.E.S.I., negli ultimi anni, ha espressamente indicato il Progetto di Istituto come elemento di riferimento per compensare lo sforzo lavorativo fatto dagli operatori di Polizia penitenziaria e misurarne la produttività.

Un'ultima riflessione si intende dedicare al cosiddetto "controllo di gestione" che deve affiancare la programmazione.

Programmare, pianificare, stabilire obiettivi senza poi verificarne il livello di effettivo raggiungimento non avrebbe senso.

E' fondamentale, pertanto, che tutti i livelli di programmazione indicati nella presente circolare monitorino costantemente la realizzazione degli obiettivi pianificati.

A tal fine, i Documenti Territoriali di Programmazione dovranno essere trasmessi, come rappresentato con la nota GDAP 0004997 del 7 gennaio 2021, all'Ufficio II del Capo del Dipartimento "Programmazione Finanziaria e Controllo di Gestione" e alle Direzioni Generali che, congiuntamente, avranno cura di monitorarne l'attuazione, eventualmente suggerendo soluzioni/integrazioni opportune per il raggiungimento di un assetto organizzativo generale armonico e coerente.

Allo stesso modo, i Direttori degli istituti penitenziari avranno cura di trasmettere i Progetti di Istituto ai Provveditori che ne valuteranno la conformità rispetto ai Documenti Territoriali e ne daranno una "restituzione" con le modalità ritenute più opportune. E' importante che i Provveditori valutino l'eshaustività dei Progetti di Istituto rispetto agli indirizzi regionali, che esaminino il modo con cui sono stati redatti, che verifichino periodicamente se e in che misura gli obiettivi sono stati realizzati, che appurino le eventuali criticità emerse in itinere e gli strumenti per rimuoverle.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Lo scrivente, a fine anno, avrà cura di trasmettere al Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia, un report in merito allo stato di attuazione da parte dell'Amministrazione degli obiettivi programmati.

In definitiva, ci si intende muovere in modo deciso verso una programmazione strutturata nella piena convinzione che questa sia la strada per un'Amministrazione penitenziaria sempre più moderna ed efficiente, in grado di consolidare alcuni importanti risultati raggiunti e, al contempo, raccogliere le grandi sfide che stanno interessando il nostro Paese.

Certo di poter contare sulla preziosa collaborazione delle SSLL, mai venuta meno in un periodo così difficile e complesso come quello attuale, si augura a tutti voi buon lavoro.

Il Capo del Dipartimento
Bernardo Petralia



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO II - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE

AGLI UFFICI DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

ALLE DIREZIONI GENERALI

AI PROVVEDITORATI REGIONALI

LORO SEDI

OGGETTO: Documento di Programmazione Generale dell'Amministrazione Penitenziaria e pianificazione della spesa per l'anno 2021 e triennio 2021-2023 - P.C.D. 7 gennaio 2021 di ripartizione delle risorse e di autorizzazione all'impegno ed al pagamento delle spese per l'anno finanziario 2021.

Mi prego trasmettere il Documento Programmatico Generale 2021-2023 recante gli obiettivi prioritari del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, individuati in coerenza con le priorità politiche del Ministero della Giustizia e le novità introdotte con la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020.

Quest'anno intendo rafforzare l'azione programmatica dell'Amministrazione penitenziaria, consolidando un percorso già intrapreso e volto a migliorare l'efficienza e la qualità dell'azione amministrativa, attraverso la definizione del **Documento Programmatico Generale 2021-2023** e dei correlati **Documenti Programmatici Territoriali**, in una visione unitaria di sistema, per il raggiungimento degli obiettivi che saranno opportunamente declinati nei diversi livelli di *governance*, dipartimentale, provveditoriale e di istituto penitenziario.

I Provveditori Regionali sono invitati a illustrare nel Documento di Programmazione Territoriale i programmi e le attività dell'amministrazione a livello locale, sulla base degli obiettivi definiti e delle risorse attribuite con il *Documento di programmazione generale 2021-2023*.

Si segnalano le rilevanti novità apportate dalla legge di bilancio 2021 con l'aumento delle risorse umane e finanziarie destinate all'innovazione digitale ed infrastrutturale dell'intero sistema penitenziario. Tali risorse dovranno costituire un'importante opportunità per il rinnovamento e la revisione dei processi organizzativi.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.07/01/2021.0004997.U pag. 1 di 10

Ed in particolare si segnala la necessità di una programmazione integrata tra livello centrale e territoriale, con particolare riferimento allo sviluppo del lavoro penitenziario e delle attività trattamentali, all'edilizia penitenziaria ed all'innovazione digitale, tenendo conto di tutte le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei gestiti dalle Regioni, dei fondi provenienti dalla Cassa delle Ammende o da altri enti.

I Documenti di Programmazione Territoriale dovranno contenere oltre ad un'analisi di contesto, la programmazione delle attività a livello territoriale sulla base delle risorse assegnate e la distribuzione delle risorse alla rete dei funzionari delegati per l'attuazione della programmazione effettuata da ciascun istituto penitenziario del distretto di competenza, con riferimento alla gestione dei detenuti, del personale e delle strutture di pertinenza, sulla base delle direttive fornite da codesti Provveditorati e secondo le linee di indirizzo previste nel Documento di Programmazione Generale.

I Provveditorati Regionali svolgono un ruolo fondamentale per migliorare la programmazione a livello locale, anche in raccordo con gli enti territoriali, per favorire la programmazione condivisa degli interventi e l'integrazione delle risorse.

Si segnala a tale scopo l'azione posta in essere dalla Cassa delle Ammende, in partenariato con le Regioni, i Provveditorati regionali, gli Uffici di esecuzione penale esterna ed i Centri per la giustizia minorile, volta proprio a favorire la programmazione integrata degli interventi per migliorare il reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale.

Le Direzioni Generali esamineranno i Documenti programmatici territoriali, in collaborazione con l'Ufficio II - Programmazione finanziaria e controllo di gestione, verificandone *ratione materiae* la compatibilità con le linee programmatiche e provvedendo ad assicurare tutto il supporto necessario per la migliore gestione delle risorse.

Si raccomanda di effettuare un monitoraggio accurato e costante dei fondi assegnati sui capitoli di bilancio per garantire il buon andamento dell'azione amministrativa ed evitare disfunzioni gestionali derivanti da un utilizzo poco attento delle risorse.

I Documenti programmatici territoriali dovranno essere trasmessi all'Ufficio II - Programmazione finanziaria e controllo di gestione e alle Direzioni Generali del Dipartimento, entro il **30 gennaio 2021**.

Confido nella consueta collaborazione per il raggiungimento dei risultati programmati nel rispetto dei relativi cronoprogrammi.

Cordiali saluti

7 GEN. 2021

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Bernardo Petralia



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440 recante disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 sulla contabilità e finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 recante: "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTA l'Atto di indirizzo politico – istituzionale per l'anno 2021 del 15 settembre 2020;

RITENUTO necessario che i dirigenti dei centri di spesa del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria provvedano all'attuazione delle azioni previste nel Programma 1 – Amministrazione penitenziaria della Missione 6 – Giustizia e predispongano i propri Documenti di programmazione per l'anno 2021 in coerenza con quanto previsto nell'allegato Documento di programmazione Generale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;



Ministero della Giustizia

DISPONE

Articolo 1

Il Documento di Programmazione Generale 2021-2023 contiene i programmi e gli obiettivi del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, nonché la ripartizione delle risorse finanziarie previste nella Legge di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023

Articolo 2

(Direzione generale del personale e delle risorse)

Alla Direzione generale del personale e delle risorse è affidata la gestione dei seguenti capitoli, ivi compresa l'emissione di ordini di accreditamento ai funzionari delegati, nonché l'emissione di atti di impegno per la conservazione dei fondi quali residui di stanziamento di fine esercizio:

CAPITOLO	PG	DESCRIZIONE
1600		competenze fisse ed accessorie, al netto dell'IR.A.P., al personale civile;
1601		competenze fisse ed accessorie, netto I.R.A.P., al personale di Polizia penitenziaria;
1603		indennità da corrispondere al personale docente incaricato;
1606		equo indennizzo personale civile;
1607	02	oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle indennità al personale docente;
1608		imposta regionale sulle attività produttive (personale di Polizia penitenziaria);
1609	09	concessione di buoni pasto al personale;
1610		imposta regionale sulle attività produttive (personale civile e di magistratura) utilizzato per la quota parte di competenza;
1611	01	premi al personale per segnalati particolari servizi d'istituto;
1614		mense di servizio;
1615		indennità da corrispondere ai Cappellani incaricati negli istituti penitenziari;
1616		equo indennizzo personale di Polizia penitenziaria;
1617		imposta regionale sulle attività produttive (personale docente);
1629		interessi e rivalutazioni monetarie;
1631		somma da destinare alla copertura della responsabilità civile;
1635		Accertamenti sanitari
1671	02	missioni nazionali del personale civile;
1671	03	missioni all'estero del personale civile;
1671	04	indennità di trasferimento al personale civile;
1671	06	missioni all'estero del personale Corpo di polizia penitenziaria;
1671	08	spese di cura del personale;
1671	10	asili nido per i figli dei dipendenti;
1671	13	fitto locali ed oneri accessori;



Ministero della Giustizia

1671	15	manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto in sedi diverse dagli II.PP.
1671	17	canoni acqua, luce, gas e telefoni, pulizia e riscaldamento nelle sedi diverse dagli II.PP.
1671	18	spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali;
1671	19	spese per membri di commissione estranei al Ministero;
1671	21	spese di registrazione dei contratti;
1671	28	somme destinate all'espletamento delle procedure concorsuali;
1671	29	rimborso spese iscrizione agli albi professionali;
1673	01	vestiario e armamento del Corpo di polizia penitenziaria;
1674	05	missioni nazionali del personale del Corpo di polizia penitenziaria;
1674	07	trasferimenti del personale di Corpo di polizia penitenziaria;
1674	15	manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto negli II.PP.
1674	16	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero per far fronte alla situazione di emergenza connessa alla diffusione del covid-19
1675	12	attività ricreative e sportive e per cerimonie del Corpo di polizia penitenziaria;
1680	01	speciale elargizione alle vittime del dovere;
1685	01	spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e patrocinio legale;
1687	01	manutenzione ordinaria degli immobili;
1753		spese di funzionamento del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute;
1762	01	utenze d'acqua, energia elettrica, gas e telefoni, pulizia e riscaldamento negli II.PP.;
1762	02	manutenzione, riparazione di mobili... arredi ed effetti di casermaggio;
1762	03	servizio cinofilo e servizio a cavallo del Corpo di polizia penitenziaria;
1762	10	tasse per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, altre imposte e tasse II.PP.;
1762	14	estinzione debiti pregressi maturati al 31.12.2019;
1766	01	vitto e provviste di ogni genere inerenti al mantenimento dei detenuti;
1766	02	onorari ai professionisti esperti per l'osservazione ed il trattamento dei detenuti;
1766	03	mantenimento dei detenuti già appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria presso le carceri militari;
1766	04	Onorari a professionalità psicologiche esperte all'interno degli istituti penitenziari per consentire trattamento intensificato cognitivo comportamentale nei confronti degli autori di reati contro le donne;
1776	10	tasse per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, altre imposte e tasse per le sedi diverse dagli II.PP.
1777	03	trasporto detenuti ed internati e del relativo personale di scorta;
1805	01	somme da assegnare all'Ente di assistenza del personale dell'Amministrazione penitenziaria;
1871	01	trattamento provvisorio di pensione e indennità di ausiliario;
1891		fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali;
7300	01	fondo opere - acquisto e installazione di strutture ed impianti;
7300	05	fondo opere - acquisto e installazione di opere prefabbricate;
7300	07	fondo progetti - acquisto e installazione di strutture ed impianti;
7300	08	fondo progetti - acquisto e installazione di opere prefabbricate;
7300	10	fondo opere - acquisto attrezzature e installazione di impianti per la messa in sicurezza delle strutture penitenziarie;



Ministero della Giustizia

7300	11	fondo progetti - acquisto attrezzature e installazione di impianti per la messa in sicurezza delle strutture penitenziarie;
7300	12	fondo opere - acquisto e installazione di strutture ed impianti- riparto fondo investimenti 2018- comma 1072;
7300	13	fondo progetti - acquisto e installazione di strutture ed impianti- riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072;
7300	14	fondo opere - acquisto e installazione di opere prefabbricate- riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072;
7300	15	fondo progetti - acquisto e installazione di opere prefabbricate - riparto fondo investimenti 2018 — comma 1072;
7300	16	fondo opere - acquisto e installazione di strutture ed impianti- riparto fondo investimenti 2019 - comma 95;
7301	01	fondo opere - manutenzione straordinaria degli immobili;
7301	02	fondo progetti - manutenzione straordinaria degli immobili;
7301	03	somme da destinare a interventi di prevenzione del rischio sismico- riparto fondo investimenti 2018 — comma 1072;
7301	04	somme da destinare a interventi di potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico - riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072;
7301	05	somme da destinare a interventi di eliminazione delle barriere architettoniche - riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072;
7304	01	cablaggio delle infrastrutture di rete degli Istituti Penitenziari;
7321	01	acquisto di mezzi di trasporto;
7321	02	acquisizione di beni, macchine e attrezzature;
7321	03	somme derivanti dal riparto dal Fondo per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali, acquisto di materiali di armamento, equipaggiamenti e indumenti speciali per l'operatività del Corpo di Polizia Penitenziaria;
7321	04	somme derivanti dal riparto dal Fondo per l'acquisto, l'ammodernamento dei mezzi strumentali, ecc. impiegate per l'acquisto dei mezzi di trasporto, per la rielaborazione tecnica di quelli esistenti per realizzo di impianti di comunicazione, controllo sistemi e apparati di collegamento e relativi accessori sugli autoveicoli nonché per la manutenzione degli stessi;
7321	05	somme derivanti dal riparto dal Fondo per l'acquisto, l'ammodernamento dei mezzi strumentali, ecc. impiegate per l'acquisizione di beni, macchine, attrezzature e sistemi, compresa la microfilmatura degli atti, nonché la gestione dei servizi e degli impianti, destinati all'arredamento di nuovi uffici, all'ammodernamento dei servizi e ad innovazioni tecnico-scientifiche;
7321	06	somme da destinare a interventi di potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico - riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072;
7321	07	spese per l'acquisto e l'ammodernamento di mezzi strumentali e dotazioni individuali per il corpo di polizia penitenziaria compreso l'acquisto di materiali di armamento ed equipaggiamento;
7341	01	acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche per II.PP.;
7342	01	acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche nelle sedi diverse dagli II.PP.;
7361	03	riqualificazione impianti per ampliamento lavorazioni penitenziarie.



Ministero della Giustizia

Articolo 3

(Direzione generale dei detenuti e del trattamento)

Alla Direzione generale dei detenuti e del trattamento è affidata la gestione dei seguenti capitoli ivi compresa l'emissione di ordini di accreditamento ai funzionari delegati, nonché l'emissione di atti di impegno per la conservazione dei fondi quali residui di stanziamento di fine esercizio:

CAPITOLO	PG	DESCRIZIONE
1685	01	spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e patrocinio legale;
1752	01	gestione e funzionamento del laboratorio centrale per la Banca dati del DNA;
1761	04	attività di istruzione e scolastiche, tasse, sussidi e premi di rendimento scolastico;
1761	10	asili nido per i figli delle detenute;
1761	12	attività culturali, ricreative e sportive e servizio delle biblioteche;
1761	15	somme da destinare alla promozione e allo sviluppo della formazione professionale e del lavoro dei detenuti;
1764	02	mercedi ai detenuti lavoratori;
1765	01	sgravi fiscali e agevolazioni alle imprese che assumono detenuti o internati;
1769	01	risarcimenti ai detenuti che hanno subito un trattamento in violazione dell'art. 3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;
1770	01	fondo per il finanziamento di interventi destinati all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia;
1772	01	interessi sul peculio dei detenuti;
7361	01	servizio delle industrie;
7361	02	servizio delle bonifiche agrarie.

La ripartizione delle risorse previste nel capitolo 1770 è effettuata secondo le modalità previste dall'art. 1 comma 323 della legge di bilancio istitutiva del fondo.

Articolo 4

(Direzione generale della formazione)

Alla Direzione generale della formazione è affidata la gestione dei seguenti capitoli, compresa l'emissione di ordini di accreditamento ai funzionari delegati:

CAPITOLO	PG	DESCRIZIONE
1671	09	spese per l'organizzazione dei corsi di formazione del personale civile;
1671	27	spese per l'organizzazione dei corsi di formazione del personale di Polizia penitenziaria;
1685	01	spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e patrocinio legale;
1763	01	organizzazione e funzionamento delle Scuole dell'Amministrazione penitenziaria;



Ministero della Giustizia

La Direzione generale della formazione provvede all'emissione degli ordini di accreditamento ai funzionari delegati delle proprie articolazioni territoriali, per i fabbisogni di spese relative ai diversi capitoli di funzionamento e di investimento, nella quota parte determinata d'intesa con la Direzione generale del personale e delle risorse.

Articolo 5

Resta ferma la competenza relativa alla gestione del capitolo 1751 da parte della Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, quale centro unificato di spesa.

Articolo 6

(Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria)

Ai Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria è affidata la gestione dei fondi assegnati ai sensi dell'art. 34 quater legge 31 dicembre 2009 n. 196, sui seguenti capitoli:

CAPITOLO	PG	DESCRIZIONE
1603	01	indennità da corrispondere al personale docente incaricato;
1607	02	oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle indennità al personale docente;
1608		imposta regionale sulle attività produttive (personale di Polizia penitenziaria)
1609	09	concessione di buoni pasto al personale;
1610		imposta regionale sulle attività produttive (personale funzioni centrali)
1614	01	mense di servizio;
1615	01	indennità da corrispondere ai Cappellani incaricati negli istituti penitenziari;
1635		accertamenti sanitari
1617	01	imposta regionale sulle attività produttive (personale docente);
1671	02	missioni nazionali del personale civile;
1671	03	missioni all'estero del personale civile;
1671	04	indennità di trasferimento al personale civile;
1671	06	missioni all'estero polizia penitenziaria
1671	08	spese di cura del personale;
1671	09	spese per l'organizzazione dei corsi di formazione del personale civile;
1671	10	asili nido per i figli dei dipendenti;
1671	13	fitto locali ed oneri accessori;
1671	15	manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto nelle sedi diverse dagli II.PP.
1671	17	canoni acqua, luce, gas e telefoni, pulizia e riscaldamento nelle sedi diverse dagli II.PP.
1671	18	spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali;
1671	21	spese di registrazione dei contratti;



Ministero della Giustizia

1671	27	spese per l'organizzazione dei corsi di formazione del personale di Polizia penitenziaria;
1673	01	vestiario e armamento del Corpo di polizia penitenziaria;
1674	05	missioni nazionali del personale del Corpo di polizia penitenziaria;
1674	07	trasferimenti del personale di Corpo di polizia penitenziaria;
1674	15	manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto negli II.PP.
1685	01	spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e patrocinio legale;
1687	01	manutenzione ordinaria degli immobili;
1752	01	gestione e funzionamento del laboratorio centrale per la Banca dati del DNA;
1753		spese di funzionamento del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute;
1761	04	attività di istruzione e scolastiche, tasse, sussidi e premi di rendimento scolastico;
1761	10	asili nido per i figli delle detenute;
1761	12	attività culturali, ricreative e sportive e servizio delle biblioteche;
1761	15	sviluppo della formazione professionale e del lavoro dei detenuti;
1762	01	utenze d'acqua, energia elettrica, gas e telefoni, pulizia e riscaldamento negli II.PP.;
1762	02	manutenzione, riparazione di mobili... arredi ed effetti di casermaggio;
1762	03	servizio cinofilo e servizio a cavallo del Corpo di polizia penitenziaria;
1762	10	tasse per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, altre imposte e tasse II.PP.;
1762	14	estinzione debiti pregressi maturati al 31.12.2019;
1763	01	organizzazione e funzionamento delle Scuole dell'Amministrazione penitenziaria.
1764	02	mercedi ai detenuti lavoratori;
1766	01	vitto e provviste di ogni genere inerenti al mantenimento dei detenuti;
1766	02	onorari ai professionisti esperti per l'osservazione ed il trattamento dei detenuti;
1766	04	onorari a professionalità psicologiche esperte all'interno degli istituti penitenziari per consentire un trattamento intensificato cognitivo comportamentale nei confronti degli autori di reati contro le donne;
1772	01	interessi sul peculio dei detenuti;
1776	10	tasse per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, altre imposte e tasse per le sedi diverse dagli II.PP.
1777	03	trasporto detenuti ed internati e del relativo personale di scorta;
7300	01	fondo opere – acquisto e installazione di strutture ed impianti;
7300	05	fondo opere – acquisto e installazione di opere prefabbricate;
7300	07	fondo progetti – acquisto e installazione di strutture e impianti
7300	08	fondo progetti -acquisto e installazione di opere prefabbricate;
7300	10	fondo opere – messa in sicurezza delle strutture carcerarie;
7300	11	fondo progetti – messa in sicurezza delle strutture carcerarie;
7300	12	fondo opere – strutture e impianti per interventi di edilizia pubblica riparto fondo investimenti 2018 -
7300	13	fondo progetti – strutture e impianti per interventi di edilizia pubblica riparto fondo investimenti 2018;
7300	14	fondo opere - installazione di opere prefabbricate per interventi di edilizia pubblica riparto fondo investimenti 2018;
7300	15	fondo progetti – installazione di opere prefabbricate per interventi di edilizia pubblica riparto fondo investimenti 2018;





Ministero della Giustizia

7300	16	fondo opere - installazione di opere prefabbricate riparto fondo investimenti 2019;
7301	01	fondo opere – manutenzione straordinaria degli immobili
7301	02	fondo progetti – manutenzione straordinaria degli immobili
7301	03	somme da destinare a interventi di prevenzione sismico
7301	04	Interventi potenziamento infrastrutture per ordine pubblico e sicurezza;
7301	05	Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche-;
7304	01	cablaggio delle infrastrutture di rete degli II.PP.
7321	01	acquisto di mezzi di trasporto;
7321	02	acquisizione di beni, macchine e attrezzature;
7321	03	somme derivanti dal riparto dal Fondo per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali, acquisto di materiali di armamento, equipaggiamenti e indumenti speciali per l'operatività del Corpo di Polizia Penitenziaria;
7321	04	somme derivanti dal riparto dal Fondo per l'acquisto, l'ammodernamento dei mezzi strumentali, ecc. impiegate per l'acquisto dei mezzi di trasporto, per la rielaborazione tecnica di quelli esistenti, per realizzo di impianti di comunicazione, controllo sistemi e apparati di collegamento e relativi accessori sugli autoveicoli nonché per la manutenzione degli stessi;
7321	05	somme derivanti dal riparto dal Fondo per l'acquisto, l'ammodernamento dei mezzi strumentali, ecc. impiegate per l'acquisizione di beni, macchine, attrezzature e sistemi, compresa la microfilmatura degli atti, nonché la gestione dei servizi e degli impianti, destinati all'arredamento di nuovi uffici, all'ammodernamento dei servizi e ad innovazioni tecnico-scientifiche;
7321	06	somme da destinare a interventi di potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico – riparto fondo investimenti 2018 – comma 1072;
7321	07	Spese per acquisto e l'ammodernamento di mezzi strumentali e dotazioni individuali per la Polizia penitenziaria;
7341	01	acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche per II.PP.;
7342	01	acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche nelle sedi diverse dagli II.PP.;
7361	01	industrie degli istituti penitenziari;
7361	02	bonifiche agrarie e relative industrie;
7361	03	riqualificazione impianti per ampliamento lavorazioni penitenziarie.

7 GEN. 2021

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Bernardo Petralia



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE GENERALE

2021 - 2023



SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
NOVITA' INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO (30/12/2020, n.178).....	3
MISSIONE E PROGRAMMA	7
§ 1. Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni.....	7
§ 2. Efficientamento delle strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari, ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale.....	8
§ 4. Miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale.....	12
§ 5. Prevenzione della corruzione.....	14
LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE.....	15



INTRODUZIONE

Il presente *Documento di Programmazione Generale 2021-2023* (di seguito DPG), raccoglie il programma triennale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria in un'ottica unitaria rispetto a programmi, obiettivi, azioni ed indicatori, in coerenza con l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della giustizia per il 2021, con la Legge di Bilancio 30.12.2020 n. 178 e con il ciclo di gestione della performance organizzativa.

Il DPG rappresenta per ciascuna articolazione del Dipartimento il quadro di riferimento entro il quale sviluppare le attività da realizzare nel corso del triennio e unifica al suo interno:

- I contenuti riferiti agli obiettivi per azioni e agli indicatori di Nota Integrativa;
- La Programmazione economico-finanziaria 2021-2023;
- Il contributo dell'Amministrazione alla definizione del piano della performance 2021;
- Le linee guida per l'utilizzo delle risorse assegnate dall'Amministrazione penitenziaria.

NOVITA' INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO (30/12/2020, n.178).

Si segnalano di seguito le novità di interesse presenti nella Legge di Bilancio 2021-2023.

<i>Articolo 1 della Legge di bilancio:</i>	<i>Effetti sul DAP</i>
<p><i>comma 27</i> Autorizzazione di spesa per professionalità psicologiche esperte presso istituti penitenziari per il trattamento intensificato cognitivo comportamentale nei confronti degli autori di reati contro le donne e per la prevenzione della recidiva.</p>	<p>A tale scopo è stato istituito il piano gestionale 4 nel capitolo 1766 - Onorari a professionalità psicologiche esperte all'interno degli istituti penitenziari per consentire un trattamento intensificato cognitivo comportamentale nei confronti degli autori di reati contro le donne.</p> <p>Stanziamenti previsti: 2021 → € 2.000.000 2022 → € 2.000.000 2023 → € 2.000.000</p>
<p><i>comma 155</i> E' stata prevista una specifica autorizzazione di spesa per effettuare interventi straordinari per il potenziamento infrastrutturale (cablaggio) e per la digitalizzazione degli istituti penitenziari.</p>	<p>A tal fine viene istituito il capitolo 7304 p.g.1 - Spese per la digitalizzazione, lo sviluppo informativo e il cablaggio delle infrastrutture di rete negli istituti penitenziari.</p> <p>Stanziamenti previsti: 2021 → € 5.000.000 2022 → € 10.000.000 2023 → € 10.000.000</p>

commi 322
323

Fondo per il finanziamento dell'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia e case alloggio. Tale fondo sarà ripartito alle Regioni con D.M. sentita la Conferenza Unificata.

Istituito il capitolo 1770 p.g.1 - Fondo per il finanziamento di interventi destinati all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia.

Stanziamenti previsti:

2021 → € 1.500.000

2022 → € 1.500.000

2023 → € 1.500.000

comma 353

Autorizzazione di spesa, per l'anno 2021, per il pagamento, anche in deroga ai limiti vigenti, delle prestazioni di lavoro straordinario del personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria svolte nel periodo dal 1° gennaio al 31 gennaio 2021.

Aumentato lo stanziamento del piano gestionale 2 del capitolo 1608 - Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.

Stanziamenti previsti:

2021 → € 16.786.068

2022 → € 16.696.039

2023 → € 16.699.181

comma 634

Rifinanziamento autorizzazione di spesa destinata ai rimedi risarcitori ex art. 35 ter Legge 354/75 derivanti dalla violazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali..

Stanziamento fondo nel capitolo 1769 p.g.1 - Risarcimenti ai detenuti e internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'art. 3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Stanziamenti previsti:

2021 → € 800.000

2022 → € 800.000

2023 → € 800.000

commi 861
862
863

Assunzione di 200 unità di personale del comparto funzioni centrali per le esigenze del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, di cui 70 da inquadrare nell'Area III posizione economica F1, 10 nell'Area II posizione economica F3 e 120 nell'Area II posizione economica F2.

Per far fronte agli oneri derivanti dalle procedure concorsuali suddette, viene autorizzata la spesa di € 1.000.000 per l'anno 2021, sul **capitolo 1671 p.g. 28 "Somme destinate all'espletamento delle procedure concorsuali"**.

Stanziamento complessivo:

2021 → € 2.000.000

commi 864
865
866

Aumento della dotazione organica dell'amministrazione penitenziaria di complessive 100 unità di personale amministrativo non dirigenziale appartenente all'Area III e autorizzazione a bandire procedure concorsuali pubbliche e ad assumere a tempo indeterminato un corrispondente contingente di personale non dirigenziale.

✓ Ulteriori aumenti negli stanziamenti dei **piani gestionali 1, 2, 3 e 5 del capitolo 1600 - Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive.**

Percentuali aumenti previsti:

	P.G.1	P.G.2	P.G.3	P.G.5
2021	0,5%	0,5%	2,4%	2,3%

2022	2%	2%	9,5%	9,3%
2023	2%	2%	9,5%	9,3%

- ✓ Aumento dei fondi per i **piani gestionali 1 e 2 del capitolo 1610 - Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.**

Percentuali aumenti previsti:

	P.G.1	P.G.2
2021	0,5%	2,4%
2022	5,6%	9,5%
2023	2,1%	9,5%

commi 984-988

Piano quinquennale per le assunzioni di personale delle Forze di polizia, per un totale di 1935 unità del Corpo di polizia penitenziaria:

200 unità nell'anno 2021,
200 unità nell'anno 2022,
510 unità nell'anno 2023,
510 unità nell'anno 2024,
515 unità nell'anno 2025.

- ✓ **Aumentati gli stanziamenti - dei piani gestionali 3 e 5 del capitolo 1601 - Competenze fisse e accessorie agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive.**

Percentuali aumenti previsti:

	P.G.3	P.G.5
2021	1,25%	0,5%
2022	0%	0%
2023	0%	0%

Edilizia e ammodernamento strutture penitenziarie – ulteriori novità

- ✓ Per la realizzazione di interventi straordinari, l'ampliamento e l'ammodernamento degli spazi e delle attrezzature destinate al lavoro dei detenuti, è stato istituito nell'ambito del **capitolo 7361 il piano di gestione 3 - Spese per l'implementazione, la riqualificazione di impianti e attrezzature per l'allestimento di laboratori e opifici, al fine di ampliare le lavorazioni penitenziarie nelle strutture detentive** - con uno stanziamento complessivo previsto di € 20.000.000 per il 2021, € 5.000.000 per il 2022.
- ✓ Allo stesso tempo la legge di Bilancio ha rifinanziato le dotazioni finanziarie di alcune leggi di autorizzazione di spesa, relative agli investimenti, determinando l'incremento del **capitolo di spesa 7300 p.g.16 - Fondo opere – acquisto e installazione di opere prefabbricate per interventi di edilizia pubblica. Riparto fondo investimenti 2019 comma 95** – con uno stanziamento complessivo di € 17.500.000 per il 2021; € 20.500.000 per il 2022 e € 34.000.000 per il 2023.

Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute – ulteriori novità

- ✓ Il **capitolo 1762 p.g. 1 - Spese per il pagamento dei canoni e utenze, spesi di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche** - ha avuto un aumento di € 7.500.00, con uno stanziamento complessivo di € 138.908.490 per ciascun anno del triennio.
- ✓ E' stato istituito nel **capitolo 1762 un nuovo piano di gestione n. 14 - Somme destinate all'estinzione dei debiti pregressi maturati al 31 dicembre 2019** con uno stanziamento di € 8.000.000 per il 2021.

- 
- ✓ Il **capitolo 1671 p.g. 17** - *Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali* - presenta un incremento di € 1.500.000, con uno stanziamento complessivo pari a € 7.575.052 per ciascun anno del triennio.

Personale – ulteriori novità

- ✓ In applicazione dell'art. 40, comma 1 del DL 172/2019, è stato istituito il **piano di gestione n.29 nell'ambito del capitolo 1671** - *Rimborso spese sostenute dal personale della polizia penitenziaria per l'iscrizione agli albi professionali*- per un importo di € 1.600.
- ✓ Il **capitolo 1762 p.g. 3** - *Servizio cinofilo e servizio a cavallo del Corpo di polizia penitenziaria* - ha avuto un incremento di € 16.800, in quanto a decorrere dal 1° gennaio 2020 il personale di polizia penitenziaria conduttore di unità cinofile, può ottenere in via prioritaria la cessione a titolo gratuito delle unità cinofile riformate. Le spese relative all'assistenza veterinaria saranno a carico dell'Amministrazione e precisamente gli oneri graveranno sul cap. 1762 p.g 3 entro il limite di spesa annuale di € 1.200 per ogni unità cinofila.
- ✓ Il **capitolo 1614** - *Gestione mense di servizio per il personale dell'Amministrazione penitenziaria, acquisti generi di integrazione e conforto per il predetto personale che si trovi in speciali condizioni di servizio* - presenta un incremento di € 4.032.292, con uno stanziamento complessivo di € 25.267.980 per il 2021, € 25.367.547 per il 2022 e per il 2023.



MISSIONE E PROGRAMMA

Le priorità politiche del Ministero in ambito penitenziario per il triennio 2021/2023 si fondano sulle aree di intervento di seguito declinate in modo da definire le linee programmatiche sulla base delle quali dovrà orientarsi l'azione amministrativa dell'Amministrazione penitenziaria nel suo complesso:

- 1 Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni;
- 2 Efficientamento delle strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari, ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale;
- 3 Realizzazione di un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione, miglioramento delle condizioni di detenzione, incremento delle opportunità trattamentali, del lavoro e della formazione professionale;
- 4 Miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale.

§ 1. Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni.

La sicurezza del circuito penitenziario andrà rafforzata portando alla piena efficienza i sistemi di sorveglianza e controllo, attraverso l'ammodernamento tecnologico degli apparati di sicurezza, l'ampliamento dell'infrastruttura di rete negli istituti penitenziari, nonché tramite il potenziamento degli equipaggiamenti del personale di polizia penitenziaria.

Gli interventi saranno attuati su diversi livelli e settori attraverso il coinvolgimento delle articolazioni centrali e territoriali, nonché della Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati.

E' previsto il completamento delle infrastrutture di rete negli Istituti penitenziari al fine di assicurare una serie di interventi idonei non solo a potenziare la sicurezza, ma anche a favorire l'innovazione digitale dei servizi erogati.

Con riferimento alle traduzioni è previsto il potenziamento della Centrale Operativa Nazionale (CON), con la definizione di un contratto per la manutenzione evolutiva e remotizzazione delle Centrali Operative Regionali (COR). Si prevede l'istituzione di sezioni di transito presso gli istituti penitenziari, con particolare riferimento a quelli in prossimità degli aeroporti, ove sono presenti gli aeromobili della Guardia di Finanza messi a disposizione per i servizi istituzionali dell'Amministrazione Penitenziaria.

E' previsto il potenziamento del parco auto per il trasporto dei detenuti e dei collaboratori ed al contempo l'incremento delle postazioni e delle salette MVC per ridurre il numero delle traduzioni per motivi di giustizia.

Si procederà all'ammodernamento dell'infrastruttura dei sistemi SPAID per l'acquisizione dei dati penitenziari nell'ambito del sistema SIAP/AFIS;

Altro ambito di intervento riguarderà il potenziamento degli equipaggiamenti per la sicurezza fisica degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria e l'approvvigionamento di dotazioni strumentali idonee a contrastare l'introduzione negli Istituti penitenziari di oggetti non consentiti quali, ad esempio, i telefoni

cellulari. L'obiettivo è quello di dotare ciascun Istituto Penitenziario di due/tre rilevatori fissi e di un numero variabile di rilevatori manuali.

La prevista copertura della dotazione organica del personale del Corpo di Polizia penitenziaria contribuirà al raggiungimento di un adeguato grado di sicurezza.

Si procederà alla riorganizzazione delle strutture ed alla ridefinizione delle funzioni esercitate dal Gruppo Operativo Mobile, quale reparto strategico per il contrasto alle organizzazioni mafiose e terroristiche, anche internazionali. Allo stesso scopo sarà potenziata l'organizzazione del Nucleo Investigativo Centrale e delle sue articolazioni regionali.

§ 2. Efficientamento delle strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari, ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale.

L'efficientamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture penitenziarie, nonché l'ampliamento degli spazi trattamentali e l'innovazione digitale costituiscono obiettivi fondamentali per il raggiungimento dei fini istituzionali. A tale scopo sarà essenziale che la programmazione degli interventi sul territorio sia coordinata con la pianificazione progettuale della Direzione Generale del personale e delle risorse e della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento e che venga, pertanto, stilato un Piano integrato degli interventi a cura della Direzione Generale del personale e delle risorse che tenga conto del fabbisogno emergente dalla programmazione territoriale correlato ad un cronoprogramma che dovrà essere costantemente monitorato e aggiornato, per garantire maggiore efficienza nella gestione delle risorse finanziarie stanziata in tali ambiti. I Provveditorati Regionali svolgeranno un ruolo fondamentale nell'acquisizione delle necessità rilevate dagli Istituti penitenziari del distretto di competenza e nel coordinamento dell'attuazione delle opere programmate nell'esercizio finanziario corrente.

Nella programmazione degli interventi la Direzione Generale del personale e delle risorse insieme alla Direzione Generale dei detenuti e del trattamento dovranno tener conto anche dello stanziamento di bilancio di Cassa delle Ammende, pari a 3 milioni di euro per il 2021, destinato all'ampliamento degli spazi trattamentali. Si ricorda, infatti, che per effetto delle linee programmatiche della Cassa, emanate a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto, gli interventi finanziati dall'ente sono complementari alle progettualità di edilizia penitenziaria per i soli ambiti riguardanti la realizzazione di laboratori, opifici e altri spazi destinati al trattamento.

Nella declinazione del presente obiettivo prioritario le azioni saranno indirizzate sui seguenti fronti:
Edilizia penitenziaria: è previsto l'incremento dei posti regolamentari, l'innalzamento degli standard qualitativi dei luoghi di detenzione e di sicurezza, attraverso la realizzazione di nuove strutture detentive, l'ampliamento/ammodernamento delle strutture esistenti, la realizzazione di nuovi reparti per detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41 bis dell'Ordinamento penitenziario ed il ripristino degli spazi danneggiati.
Lavorazioni penitenziarie: è prevista l'implementazione e l'ampliamento degli spazi dedicati alle industrie, opifici, laboratori, tenendo conto delle progettualità in atto;

Spazi per la socialità: è prevista l'estensione delle aree dedicate alla socialità e alla realizzazione di spazi idonei ad assicurare una permanenza non traumatica dei minori che accedono temporaneamente negli Istituti penitenziari (salette colloqui, ludoteche, aree verdi attrezzate con giochi per l'infanzia, ecc.);

Trattamento avanzato: è prevista la progettazione e realizzazione di una "rete" su tutto il territorio nazionale, di sezioni a custodia attenuata al fine di soddisfare e garantire il principio di territorialità della pena;

Ammodernamento impianti: sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria anche finalizzati all'impiego di energie sostenibili e rinnovabili e alla riqualificazione energetica degli impianti;

Infrastruttura digitale: saranno realizzati interventi per l'innovazione digitale con particolare riferimento allo sviluppo informativo e alle infrastrutture di rete negli Istituti penitenziari, in stretta collaborazione con la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati.

§ 3. Realizzare un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione; miglioramento delle condizioni di detenzione; incremento delle opportunità trattamentali, del lavoro e della formazione professionale.

Il presupposto fondamentale perché si possa realizzare un modello di esecuzione della pena che miri a garantire la dignità della detenzione risiede sempre più nella programmazione coordinata degli interventi tra articolazioni centrali e territoriali, tra le Direzioni Generali, i Provveditorati e gli Istituti penitenziari.

Per l'attuazione del presente obiettivo particolare attenzione dovrà essere dedicata al rafforzamento dell'offerta lavorativa quale elemento primario per il reinserimento sociale dei ristretti, attraverso una maggiore presenza del mondo imprenditoriale e cooperativistico e l'applicazione della Legge 193/2000, cd. "Smuraglia", che prevede sgravi fiscali e contributivi in favore delle realtà imprenditoriali che operano all'interno degli istituti penitenziari.

Si segnalano le ulteriori opportunità messe in campo con il novellato art. 20 (lavoro) della Legge 354/75, con particolare riferimento al fatto che è possibile introitare le risorse derivanti dalla vendita delle manifatture carcerarie e dei servizi erogati attraverso l'impiego di prestazioni lavorative dei detenuti e degli internati. I predetti proventi devono essere versati sul capitolo 2413 art. 23 per essere riassegnati sul capitolo 1761 p.g. 15 e saranno così riutilizzabili per la formazione professionale e per lo sviluppo del lavoro dei detenuti.

Sul punto sarà fondamentale la programmazione integrata degli interventi per lo sviluppo del lavoro penitenziario, tenendo conto di tutte le risorse disponibili e provenienti dai diversi capitoli di bilancio (capitoli 1761, 1764, 1765, 7361), nonché dai fondi strutturali e di investimento europei gestiti dalle Regioni e dai fondi provenienti dalla Cassa delle Ammende. A tal proposito si segnala che la Cassa ha messo a disposizione anche per quest'anno 2 milioni di euro per lo sviluppo del lavoro penitenziario.

Si invitano, pertanto, i Provveditorati ad inserire nel Documento di programmazione territoriale un piano per il lavoro penitenziario dove si dia evidenza delle modalità di utilizzo e di ripartizione delle risorse agli istituti penitenziari per lo sviluppo del lavoro dei detenuti e la riqualificazione professionale, sulla base delle azioni programmate in ciascuna struttura.

Proseguirà l'azione coordinata tra Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento Giustizia minorile e di comunità volta ad analizzare e affrontare le criticità ostative alla fruizione delle misure

alternative da parte dei detenuti che, pur trovandosi nelle condizioni soggettive e oggettive per l'ammissione ai percorsi di esecuzione penale esterna, sono privi di riferimenti familiari, alloggiativi e di opportunità lavorative. L'ulteriore sviluppo dell'azione di sistema posta in essere con le Regioni e Province Autonome per il miglioramento della programmazione degli interventi interistituzionali per il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti, promossa dalla Cassa delle Ammende, costituisce uno strumento utile per rafforzare la rete territoriale e la gestione integrata delle risorse disponibili per l'inclusione sociale.

L'azione trattamentale sarà, inoltre, dedicata alla **cura dei rapporti con i familiari** delle persone detenute e si tradurrà nella realizzazione di spazi idonei ad assicurare una permanenza non traumatica ai minori che accedono temporaneamente negli Istituti penitenziari (salette per i colloqui con i minori, ludoteche, aree verdi con giochi per l'infanzia ecc.), nella diffusione di procedure per la prenotazione telefonica e on line dei colloqui e per lo svolgimento degli stessi in orari pomeridiani e festivi.

Sarà assicurata la piena continuità in termini di organizzazione e risorse ai progetti per la digitalizzazione dei processi di interesse storico; sotto il profilo infrastrutturale, sarà favorita la realizzazione di locali attrezzati per le attività di digitalizzazione volte alla professionalizzazione dei detenuti, anche con il cofinanziamento della Cassa delle Ammende.

Per quanto riguarda il rischio di radicalizzazione e proselitismo in carcere, continueranno le iniziative volte alla formazione del personale penitenziario, nonché allo studio anche comparato di sistemi di analisi e valutazione del rischio per la prevenzione e il contrasto alla radicalizzazione ed all'estremismo violento.

Si lavorerà alla ridefinizione di un modello di esecuzione penale ancorato al concetto di progressività trattamentale, al fine di favorire il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale.

Si registra, infatti, la necessità di predisporre la rimodulazione dei circuiti penitenziari degli istituti penitenziari che garantisca un ordine degli interventi di trattamento, strutturato attraverso la progressiva analisi dei comportamenti partecipativi e proattivi dei detenuti.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla riorganizzazione del circuito dell'Alta Sicurezza.

Sarà previsto un ampliamento delle sezioni destinate alle misure di sicurezza della casa lavoro o colonia agricola, implementando le opportunità lavorative all'interno delle stesse al fine di differenziare concretamente i circuiti all'uopo dedicati.

Sarà possibile istituire sezioni per detenuti in attesa di dimissione ove collocare i condannati con pena anche residua non superiore ai sei mesi o, se già fruitori di permessi premio, ad un anno, ovvero coloro che siano stati valutati positivamente dall'equipe di osservazione e trattamento o coloro che siano già stati ammessi all'art. 21 O.P.

Rispetto alla **tutela del diritto alla salute** delle persone detenute in attuazione del decreto legislativo 2 ottobre 2018 n. 123 - Riforma dell'ordinamento penitenziario (art. 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), d), i), l), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103), si continuerà a valorizzare ogni forma di collaborazione con il servizio sanitario nazionale all'interno degli istituti penitenziari per garantire prestazioni tempestive e adeguate, nel rispetto della dignità della persona detenuta. Si dovrà creare una capillare rete di assistenza sanitaria protetta in grado di farsi carico in maniera tempestiva ed efficace della cura dei detenuti sottoposti ai regimi detentivi di maggiore rigore in modo da poter salvaguardare ogni esigenza di sicurezza, nonché consolidare i presidi ospedalieri all'interno degli II.PP, attraverso una collaborazione interistituzionale con gli Organi territoriali competenti, affinché possano essere favoriti l'ampliamento e la piena operatività dei Servizi



ad Assistenza Intensificata – SAI (già CDT). La piena operatività dei Servizi di Assistenza Intensificata costituisce un obiettivo prioritario per questa Amministrazione per assicurare alle persone in stato di restrizione della libertà personale cure adeguate all'interno del sistema penitenziario, in coerenza con i criteri previsti dal D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Livelli Essenziali di Assistenza – LEA" . E' prevista la realizzazione di ulteriori SAI per detenuti sottoposti al regime di cui all'art.41bis c.2 O.P., in modo da contemperare al meglio le esigenze di salute con quelle di sicurezza.

Alle azioni sopra declinate, si aggiungono i seguenti ambiti di intervento, da realizzare in stretta collaborazione con la Direzione Generale del Personale e delle risorse, la Direzione Generale dei Servizi Informativi Automatizzati, oltre che con le articolazioni a livello territoriale interessate:

- a) **Innovazione digitale** con il cablaggio di tutti gli istituti penitenziari ed il rafforzamento della rete, in modo da favorire la massima diffusione della Didattica a Distanza, l'allestimento delle aule didattiche con strumentazione informatica adeguata, per il collegamento alle biblioteche in rete, ma anche per lo sviluppo di ulteriori opportunità di lavoro.
- b) **sviluppo della telemedicina**: il rafforzamento della rete infrastrutturale potrà essere utilizzata anche per favorire lo sviluppo della telemedicina in carcere; la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento nell'ambito del tavolo interistituzionale con le Regioni, all'uopo istituito, provvederà a sensibilizzare in merito le Autorità sanitarie competenti al fine di sperimentarne la fattibilità in alcuni istituti penitenziari con l'individuazione dei possibili percorsi diagnostico terapeutici, ai fini dell'estensione su tutto il territorio nazionale.
- c) **implementazione evolutiva** del sistema informativo dedicato alla gestione detentiva nazionale e al monitoraggio degli "Eventi critici", al fine di supportare la formulazione di risposte tempestive, sia a tutela del detenuto che a tutela della sicurezza e del personale operativo;
- d) diffusione dei sistemi di **prenotazione telefonica e on-line dei colloqui**, con promozione del loro svolgimento anche in orari pomeridiani e nei giorni festivi;
- e) **digitalizzazione del servizio di sopravvitto**, per una semplificazione dei flussi lavorativi e maggiore speditezza del servizio;
- f) **digitalizzazione del fascicolo del detenuto su scala nazionale** per una più efficiente ed efficace gestione delle persone ristrette in modo da consentire un'offerta trattamentale individualizzata.

La legge di bilancio 178/20 oltre ad aver autorizzato il reclutamento di ulteriori unità di personale sia della polizia penitenziaria che del comparto funzioni centrali, ha destinato ben € 25 milioni per il triennio 2021-2023 proprio per l'innovazione digitale degli istituti penitenziari, € 45 milioni in più rispetto allo stanziamento già presente per l'edilizia penitenziaria, € 25 milioni per allestimento di laboratori, opifici ed altri spazi trattamentali, € 6 milioni per il triennio 2021-2023 sul neo istituito capitolo di bilancio 1766 p.g. 4 *per professionalità psicologiche esperte presso istituti penitenziari per il trattamento intensificato cognitivo comportamentale nei confronti degli autori di reati contro le donne e per la prevenzione della recidiva*, € 4.500.000 nel triennio 2021-23 *per il finanziamento di interventi destinati all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia*.

Per quanto attiene al predetto capitolo 1766 p.g. 4 sarà indispensabile, ai fini della ripartizione delle risorse, acquisire le informazioni necessarie relative all'effettivo fabbisogno degli istituti penitenziari, che dovrà essere inserito nel documento programmatico territoriale.



Per quanto riguarda il nuovo capitolo 1770 relativo all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case famiglia, si procederà secondo le modalità previste nella legge istitutiva del fondo, con la ripartizione alle Regioni delle risorse stanziare, per effetto dell'emanazione del decreto del Ministro della Giustizia, sentita la Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome, Città e Autonomie locali

§ 4. Miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale.

Le politiche di gestione del personale saranno improntate sulla più ampia valorizzazione delle risorse umane e sul miglioramento delle condizioni di lavoro, passando dal rafforzamento degli organici ad iniziative che promuovano il benessere psico-fisico dei dipendenti fino all'adozione di atti organizzativi finalizzati alla prevenzione della corruzione e dei comportamenti scorretti.

In particolare, l'azione sarà orientata:

- a) alla **modifica** dei decreti ministeriali 28 settembre 2016 inerenti i **criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali ordinari e superiori** del personale appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria;
- b) all'attuazione del **sistema di valutazione del personale** appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria;
- c) all'espletamento delle **procedure di riqualificazione e di progressione economica** del personale in servizio;
- d) alla rimodulazione delle piante organiche del personale del comparto funzioni centrali;
- e) all'attuazione del nuovo Accordo Mobilità per il personale del comparto funzioni centrali;
- f) all'attuazione delle riqualificazioni interne e delle progressioni economiche;
- g) al **riordino delle carriere**, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 172, con conseguente revisione delle piante organiche e redistribuzione sul territorio, con la definizione dei correlati decreti ministeriali;
- h) alla valorizzazione del personale attraverso il **rinnovo del modello FESI**;
- i) all'**attuazione** del **DM 30 luglio 2020** sulla *Riorganizzazione del Gruppo Operativo Mobile (GOM) della Polizia penitenziaria*;
- j) al **rinnovo del Regolamento di servizio** del Corpo di polizia penitenziaria;
- k) all'adozione di **iniziative organizzative** atte a prevenire comportamenti che possano inquinare l'azione amministrativa (es: misure di **prevenzione della corruzione**);
- l) allo sviluppo di un modello organizzativo e di lavoro orientato all'analisi e all'**approfondimento delle criticità emerse nel corso di attività ispettive** e alla corretta veicolazione delle risultanze al fine di meglio orientare la successiva azione amministrativa;
- m) alla promozione e coordinamento, a livello centrale e territoriale, di **progetti ed iniziative** mirate e concrete al fine di favorire e mantenere il più alto grado possibile di **benessere fisico, psicologico e sociale del personale** dell'Amministrazione penitenziaria, tenuto conto della complessità, sotto i più diversi aspetti, del contesto penitenziario;
- n) alla prosecuzione delle attività di **reclutamento del personale per l'ampliamento e il completamento delle dotazioni organiche** del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, al Corpo di polizia penitenziaria e al Comparto funzioni centrali;
- o) alla **ricognizione dei processi organizzativi per la definizione del Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA)**;

- 
- p) alla **prosecuzione delle attività di reclutamento** per l'ampliamento e completamento delle dotazioni organiche del personale appartenente alla Carriera dirigenziale penitenziaria, al Corpo di polizia penitenziaria e al Comparto funzioni centrali.

Nello specifico:

POLIZIA PENITENZIARIA

- Concorso a complessivi **754 posti (elevati a 938)** di allievo agente, indetto con PDG 11 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale – n. 18 del 5 marzo 2019. Con PDG 2 dicembre 2020 sono state approvate le graduatorie finali.
- Assunzione di **650 allievi agenti**, ai sensi dell'art. 259 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in via prioritaria, mediante scorrimento della graduatoria degli idonei del concorso pubblico a 302 posti, elevati a 376, di allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria maschile e femminile, indetto con PDG 11 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª serie speciale, n. 18 del 5 marzo 2019, e, per la parte residua, mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta del medesimo concorso. Assunzione avverrà presumibilmente nei mesi di marzo-aprile 2021.
- Concorso pubblico per **976 allievi agenti**, riservato ai volontari in ferma prefissata indetto con PDG 10 settembre 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed esami" n. 80 del 13 ottobre 2020. Assunzione prevista entro l'anno 2021.
- Concorso per l'accesso alla carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria e concorso per allievo vice ispettore: in previsione per l'anno 2021.
- **Assunzioni straordinarie:** nell'arco del quinquennio 2021-2025, è autorizzata l'assunzione straordinaria per complessive **869** unità, di cui **355** per l'anno **2021**, 156 per l'anno 2022, 160 per l'anno 2023, 100 per l'anno 2024 e 98 unità per l'anno 2025; è inoltre previsto un ulteriore piano di assunzioni straordinarie per complessive **1935** unità di cui **200** nell'anno **2021**.
- **Concorso interno** per titoli a complessivi n. **691** posti (606 uomini; 85 donne) per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo maschile e femminile degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria indetto con PDG 12 maggio 2020, pubblicato sul sito www.giustizia.it in data 14 maggio 2020.
- E' prevista la realizzazione di un **Concorso interno** per **150** posti di **sostituto commissario**.

COMPARTO FUNZIONI CENTRALI

- Concorso a **15 posti (elevati a 20)** di **funzionario mediatore culturale** - III area, Fascia retributiva F1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale Concorsi ed esami n. 12 del 9 febbraio 2018. Assunzione entro l'anno 2021.
- Concorso a **20 posti di funzionario dell'organizzazione e delle relazioni** (Concorso unico con DOG e DGMC a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica – Commissione RIPAM per complessive 2329 unità).
- Concorso pubblico per esami per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria per complessivi **45 posti di dirigenti di istituto penitenziario** di livello dirigenziale non generale indetto con PDG 5 maggio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale Concorsi ed esami n. 39 del 19 maggio 2020.
- Concorso **95 posti funzionario giuridico pedagogico** area III – F1, indetto con PDG 5 maggio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale Concorsi ed esami n. 42 del 29 maggio 2020

- Concorso **142 posti assistente tecnico** II Area (pubblicato su Gazzetta ufficiale del 18 dicembre 2020).
 - Concorso **23 posti contabile** II Area (pubblicato su Gazzetta ufficiale del 22 dicembre 2020).
 - Concorso **45 posti assistente informatico** II Area (su Gazzetta ufficiale del 29 dicembre 2020).
- I suddetti posti saranno incrementati con l'approvazione del DPCM di autorizzazione alle assunzioni (turn over 2019) e con le autorizzazioni previste nella legge di bilancio: di 118 assistenti tecnici; 23 contabili, 40 assistenti informatici e di 100 funzionari giuridico pedagogici.

Per quanto riguarda la **formazione del personale**, saranno realizzati i corsi iniziali e di aggiornamento per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria e del Comparto Funzioni Centrali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Sarà conferito ulteriore impulso alle attività formative dedicate in via prioritaria:

- 1) al miglioramento della gestione degli eventi critici;
- 2) all'innalzamento della qualità della vita detentiva;
- 3) alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- 4) a favorire il confronto e la diffusione delle buone prassi nei procedimenti riguardanti il trattamento, i percorsi di reinserimento e integrazione sociale, le prospettive offerte dalla giustizia riparativa;
- 5) ad aumentare le competenze nella gestione delle risorse umane, nella programmazione economico-finanziaria, nella contabilità pubblica;
- 6) a migliorare i livelli di benessere organizzativo anche attraverso interventi di ricerca dedicati al fenomeno del *burn out* penitenziario.

Inoltre, si intende aumentare il ricorso alla dematerializzazione, alla digitalizzazione dei processi amministrativi, alla semplificazione, anche attraverso il decentramento, che costituiranno elementi cardine per l'innovazione organizzativa e la razionalizzazione della spesa.

La valorizzazione delle risorse umane sarà realizzata anche attraverso il miglioramento delle condizioni lavorative degli operatori penitenziari e il rafforzamento delle iniziative indirizzate al benessere psico-sociale e alla prevenzione del disagio lavorativo ed alle politiche di genere.

§ 5. Prevenzione della corruzione.

In attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Ministero, adottato con D.M. 29 gennaio 2020, è prevista tra gli obiettivi operativi di I livello, l'adozione delle misure ritenute prioritarie in relazione al contesto organizzativo di riferimento.

L'azione dell'Amministrazione Penitenziaria, in sintonia con l'atto di indirizzo del Ministro e con il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Ministero della Giustizia, dovrà, essere incentrata sulla **prevenzione di ogni comportamento che possa inquinare l'azione amministrativa**, nonché sulla **diffusione della cultura della trasparenza**, attraverso la programmazione e realizzazione di specifiche misure di prevenzione.

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE.

L'azione coordinata della strategia dipartimentale si dispiega attraverso la presente pianificazione, a sostegno della coerenza finanziaria e qualitativa utile ad armonizzare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione.

In ragione del concetto di impegno di spesa pluriennale ad esigibilità di cui all'articolo 34 della legge 196 del 2009 (introdotto con l'articolo 6, comma 1 lettera *a*) del decreto legislativo 163 del 2016), si evidenzia che nell'anno finanziario 2021 sono state assegnate somme a valere nelle annualità successive, come si evince dalle schede riferite ai capitoli 1609, 1614, 1687, 1762 p.g. 2, 7300, 7301, 7321 p.g. 2, 7341, 7361 p.g.2.

Il *budget* da assegnare alla Direzione Generale della Formazione comprende le risorse finanziarie dei diversi capitoli/piani di gestione, destinate alle Scuole di formazione ed aggiornamento per il personale e del Corpo di polizia penitenziaria, che la stessa Direzione generale provvederà ad accreditare alle proprie articolazioni territoriali, d'intesa con la Direzione generale del personale e delle risorse.

Le direttive sopra enunciate, richiedono la fattiva collaborazione di tutte le articolazioni dell'Amministrazione centrale e decentrata, anche per i profili di responsabilità a cui vengono richiamati i funzionari pubblici nelle diverse fasi del processo di gestione e nei rispettivi ruoli di ordinatori della spesa.

Ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria è stato conferito il 50% dei fondi che si prevede di assegnare loro, quali ordinatori primari di spesa, al fine di elaborare in modo congiunto e condiviso un progetto complessivo di distribuzione delle risorse finanziarie ai Funzionari delegati delle rispettive circoscrizioni sulla base di quanto previsto nel Documento programmatico territoriale.

Le eventuali rettifiche e revisioni dei singoli budget saranno perfezionate, in vista delle assegnazioni dei fondi per il secondo semestre dell'anno 2021, sulla base della tempestiva e completa comunicazione dei piani di ripartizione nell'ambito delle circoscrizioni dei singoli Provveditorati regionali, nonché delle eventuali diverse impreviste esigenze che venissero a determinarsi, ovvero di minori fabbisogni che venissero accertati attraverso i necessari monitoraggi da predisporre, avvalendosi dei dati contabili che potranno essere messi a disposizione dall'Ufficio della programmazione finanziaria e del controllo di gestione.

Occorre raccomandare, con particolare premura, il massimo impegno di tutte le articolazioni dell'Amministrazione per assicurare il **rispetto dei termini per i pagamenti dei debiti commerciali**, che sono oggetto di monitoraggio continuo da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dell'Ufficio centrale del bilancio presso questo Ministero, in ragione della procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano alle regole comunitarie europee tuttora aperta.

Col superamento di alcune difficoltà conseguenti alla riorganizzazione del Dipartimento ed alla presenza di situazioni debitorie pregresse, è ora necessario regolarizzare le procedure di liquidazione e di pagamento delle fatture e degli altri documenti contabili affinché siano assicurate entro i termini previsti dalla vigente normativa e si provveda comunque a registrare le dichiarazioni di avvenuto pagamento per le fatturazioni che siano, comunque, transitate sulla Piattaforma di Certificazione dei crediti, sia per i debiti commerciali propri dell'Amministrazione, sia per quelli relativi alla gestione del Fondo detenuti, assicurando una costante ricognizione sul rispettivo profilo di iscrizione alla Piattaforma.

Si raccomanda, altresì, di effettuare un **monitoraggio accurato e costante** dei fondi assegnati sui capitoli di bilancio per garantire il buon andamento dell'azione amministrativa e il raggiungimento dei risultati programmati.